

Cosa ci riserverà il meteo nella seconda metà di ottobre?

Come avevamo correttamente ipotizzato nella precedente analisi a lungo termine, la prima decade di ottobre è trascorsa in compagnia di condizioni di tempo stabile e ben soleggiato, con temperature ancora oltre la norma stagionale. Tale tipologia di tempo stabile e mite per il periodo proseguirà sino a mercoledì 12 ottobre. Infatti, a partire da giovedì 13 ottobre cambierà la circolazione atmosferica ed affluiranno masse d'aria più fresche provenienti dall'Europa nordorientale che riporteranno il campo termico su valori più consoni alla stagione. Non muteranno però le condizioni del tempo, che almeno sino al 20 ottobre sarà sempre in prevalenza soleggiato, salvo annuolamenti di nubi basse stratiformi anche compatte tra la serata, la notte ed il mattino nella giornate fra giovedì 13 e domenica 16 ottobre, portate dalla ventilazione orientale nei bassi strati, mentre nelle ore diurne il soleggiamento la farà da padrone.

Tra lunedì 17 e domenica 23 ottobre il Mediterraneo e la nostra penisola saranno poi interessati da una cella di alta pressione che garantirà condizioni di tempo stabile e soleggiato, con al più innocue nubi in transito a medio-alta quota di tanto in tanto e, in alcune occasioni, qualche banco di nubi basse più significativo nelle ore serali, notturne e del primo mattino in risalita dal Ligure. Nelle nottate con minore nuvolosità si formeranno banchi di nebbia nelle aree rurali, fluviali e nelle periferie urbane della medio-bassa pianura. Durante questa settimana, le temperature si attesteranno su valori consoni alla stagione e comprese generalmente tra 9 e 12 gradi nei valori minimi e tra 19 e 22 gradi in quelli massimi.

Volendo spingerci oltre, a partire da lunedì 24 ottobre e grossomodo sino a fine mese, il campo barico potrebbe poi subire un cedimento sul bacino del Mediterraneo, ad opera della discesa di latitudine di una saccatura pre-esistente ad alte latitudini, con alcuni passaggi perturbati in genere di debole intensità sulla regione padano-alpina, alternati a pause più soleggiate e con nebbie in banchi o nubi basse stratiformi nelle ore più fredde sulla fascia di medio-bassa pianura. Il campo termico rimarrà sostanzialmente in linea con le medie stagionali nei valori massimi, mentre risulterà leggermente superiore alle stesse in quelli minimi, a motivo della maggiore copertura nuvolosa nelle ore notturne.

Ottobre sarà dunque destinato a concludersi con una piovosità inferiore alla norma, sia in termini quantitativi che di frequenza delle giornate con precipitazioni significative, in linea con quello che è stato sinora l'andamento pluviometrico del 2011. Non dimentichiamo, però, che veniamo da alcuni anni molto piovosi, ben oltre la norma. Alzi la mano chi, ad esempio, non ricorda lo scorso autunno-inverno in cui pioveva sistematicamente in ogni weekend... e dunque una fase relativamente più secca ci può benissimo stare. Ripeto tuttavia che ci sono alcuni indicatori che depongono a favore di un'ultima settimana di ottobre con alcune possibilità per qualche passaggio perturbato, in grado di scalfire la robusta struttura anticiclonica che si è insediata nelle aree che più ci stanno a cuore dal punto di vista meteo attorno alla metà dello scorso agosto.

In una prossima analisi sarò comunque molto più preciso sul tempo che ci accompagnerà tra la fine del mese di ottobre e la prima parte di quello di novembre.

10 ottobre 2011

Marcello Mazzoleni